



RAPPORTO PRELIMINARE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' VAS

Premessa e riferimenti normativi

La procedura di Valutazione Ambientale Strategica (di seguito VAS) è stata introdotta dalla Direttiva Comunitaria 2001/42/CE con l'obiettivo di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi con potenziali effetti significativi sull'ambiente.

La direttiva europea è stata recepita nella parte seconda dal Decreto Legislativo n.152 del 3 aprile 2006, entrato in vigore il 31 luglio 2007.

La Regione Lombardia ha introdotto nel proprio ordinamento legislativo lo strumento della Valutazione Ambientale con l'articolo 4 della Legge regionale per il governo del territorio n. 12 del 11 marzo 2005.

Il Consiglio Regionale ha emanato, ai sensi del comma 1 dell'art. 4 della l.r. 12/2005, gli "Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi", approvati con D.c.r. n. 0351 del 13 marzo 2007.

La Giunta Regionale ha poi disciplinato i procedimenti di VAS con i seguenti atti:

-D.g.r. n. 6420 del 27 dicembre 2007 "Determinazione della procedura per la valutazione ambientale di piani e programmi" che individua e precisa le fasi metodologiche e procedurali per la valutazione ambientale e strategica di piani e di programmi;

-D.g.r. n. 7110 del 18 aprile 2008 avente per oggetto "Valutazione ambientale di piani e programmi – VAS – Ulteriori adempimenti di disciplina in attuazione dell'articolo 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n.12";

-D.g.r. n. 8950 del 11 febbraio 2009 "Modalità per la valutazione ambientale dei piani comprensoriali di tutela del territorio rurale e di riordino irriguo (art. 4, l.r. n. 12/2005; dcr n. 351/2007)".

- D.g.r. n. 10971 del 30 dicembre 2009 "Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi – VAS – Recepimento delle disposizioni di cui al D. Lgs. 16 gennaio 2008, n°4 modifica, integrazione e inclusione di nuovi modelli".

- D.g.r. n. 3836 del 25 luglio 2012 "Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi – VAS – Approvazione allegato I/u – Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi VAS – Variante al Piano dei Servizi e al Piano delle Regole".

In particolare compito della Verifica di esclusione è l'accertamento della necessità in caso di varianti minori ai piani e programmi soggetti a VAS, di procedere a Valutazione ambientale in relazione alla significatività degli effetti previsti.

La D.g.r. 3836 definisce anche uno schema generale per la verifica di esclusione che prevede (punto 5.1 della delibera) le seguenti fasi:

- 1) avviso di avvio del procedimento e individuazione dei soggetti interessati e definizione delle modalità di informazione e comunicazione;
- 2) elaborazione di un rapporto preliminare comprendente una descrizione del Piano o Programma e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o programma;

- 3) messa a disposizione del rapporto preliminare e avvio della verifica;
- 4) decisione in merito alla verifica di assoggettabilità alla VAS e informazione circa la decisione;

Schema generale per la verifica di assoggettabilità alla VAS

Modello generale - Verifica esclusione da VAS				
<i>Fase del P/P</i>	<i>Processo P/P</i>		<i>Verifica di esclusione dalla VAS</i>	
Fase 0 Preparazione	P0. 1	Pubblicazione avviso di avvio del procedimento del P/P	A0. 1	Incarico per la predisposizione del documento di sintesi
	P0. 2	Incarico per la stesura del P/P	A0. 2	Individuazione autorità competente per la VAS
	P0. 3	Esame proposte pervenute elaborazione del documento		
Fase 1 Orientamento	P1. 1	Orientamenti iniziali del P/P	A1. 1	Verifica delle interferenze con i Siti di Rete Natura 2000 - Valutazione di incidenza (zps / sic)
	P1. 2	Definizione schema operativo P/P	A1. 2	Definizione schema operativo per la Verifica e mappatura del pubblico e dei soggetti competenti in materia ambientale coinvolti
			A1. 3	Documento di sintesi della proposta di P/P e determinazione degli effetti significativi – allegato II, Direttiva 2001/42/CE
	messa a disposizione e pubblicazione su web (trenta giorni) del documento di sintesi della proposta di P/P e determinazione dei possibili effetti significativi - (allegato II, Direttiva 2001/42/CE) dare notizia messa a disposizione e della pubblicazione su web comunicare la messa a disposizione ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati			
Conferenza di verifica	verbale conferenza in merito all'esclusione o meno del P/P dalla VAS			
Decisione	L'autorità competente per la VAS, d'intesa con l'autorità procedente, assume la decisione di esclusione o non esclusione del P/P dalla valutazione ambientale. (entro 90 giorni dalla messa a disposizione)			
	Informazione circa la decisione e pubblicazione del provvedimento su web.			

Fonte: D.g.r. 3836 del 25 luglio 2012

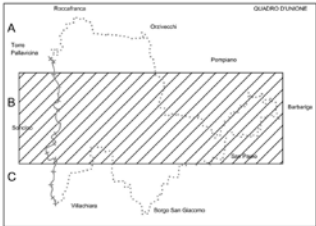
La variante in oggetto costituisce una variante minore al Piano delle Regole in quanto le modifiche riguardano sostanzialmente la normativa del Piano delle Regole e della cartografia del Piano dei Servizi ed è pertanto soggetta a verifica di esclusione da VAS.

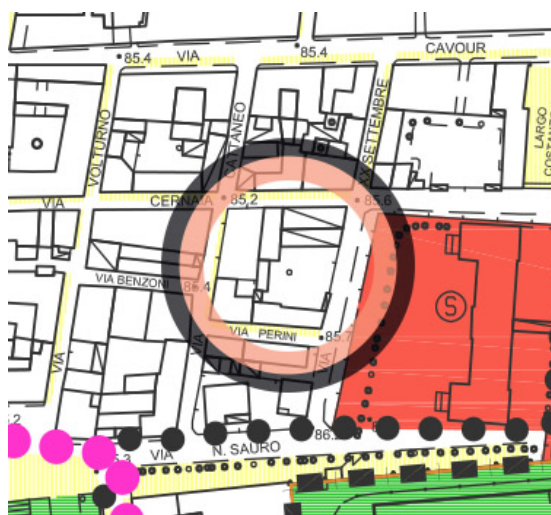
Caratteristiche della variante

Gli obiettivi della variante sono i seguenti:

- ridurre il più possibile contraddizioni e sovrapposizioni normative tali da rendere di difficile interpretazione ed uso da parte dell'ufficio tecnico il quadro normativo.
- rifacimento completo del fabbricato (demolizione – costruzione) per ovvi problemi anche statici, riproponendo nella soluzione proposta un complesso che ripercorra in gran parte quanto già esistente
- utilizzo della volumetria aggiuntiva disponibile pari a 400 mc
- modificazioni operative al piano dei Servizi, con semplice chiusura del portico attualmente adiacente a via XX settembre, in modo da utilizzare la volumetria aggiuntiva senza l'edificazione di nuovi edifici (il portico oggetto della variante affaccia solo sul cortile interno di proprietà ed è solo parzialmente visibile dalla strada pubblica)

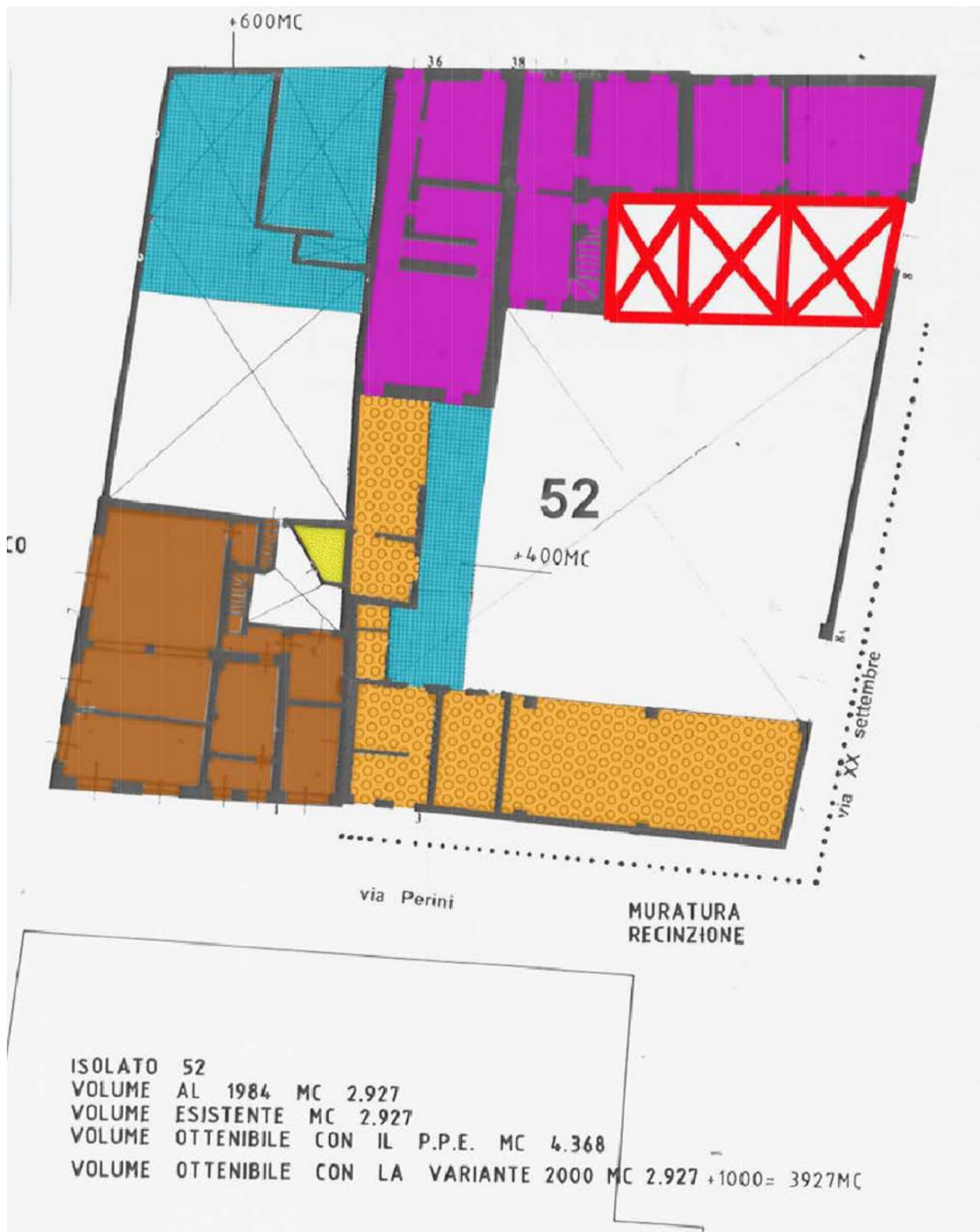
PGT vigente - Piano delle Regole

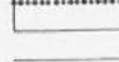
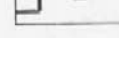
REGIONE LOMBARDIA		PROVINCIA DI BRESCIA	
			
CITTA' DI ORZINUOVI			
PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO			
ai sensi della L.R. 11.03.2005, n.12			
Variante Generale 2013			
			
3 PIANO DELLE REGOLE			
IL SINDACO :		IL SEGRETARIO COMUNALE :	
IL RESP. AREA SERVIZI TECNICI :			
ADOTTATO	PUBBLICATO	CONTRODEDOTTO	APPROVATO
Delib. n. del	dal al	Delib. n. del	Delib. n. del
GRUPPO DI LAVORO			
- Dott. Arch. Tullio Lazzarini (aspetti territoriali e urbanistici)			
- Professione Ambiente Studio associato (aspetti ambientali)			
- Dott. Geol. Guido Torresani (aspetti geologici idrogeologici e sismici)			
- Dott. Ing. Gianandrea Delindati (coordinamento comunale)			
CARTA DELLA DISCIPLINA DELLE AREE			3.2.1.B modificata a seguito accoglimento osservazioni
DATA : AGOSTO 2013 NOVEMBRE 2013			
MARZO 2014		SCALA : 1 : 5000	
arch. TULLIO LAZZARINI		via Mezzana 10/z - Chiari (BS) - Tel/Fax 030711952	e_mail : arch.lazzarini@virgilio.it

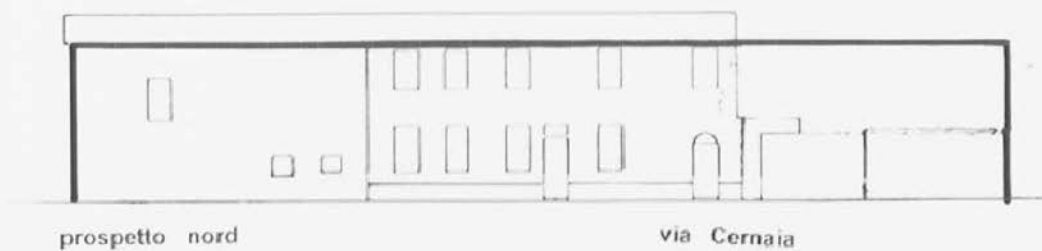
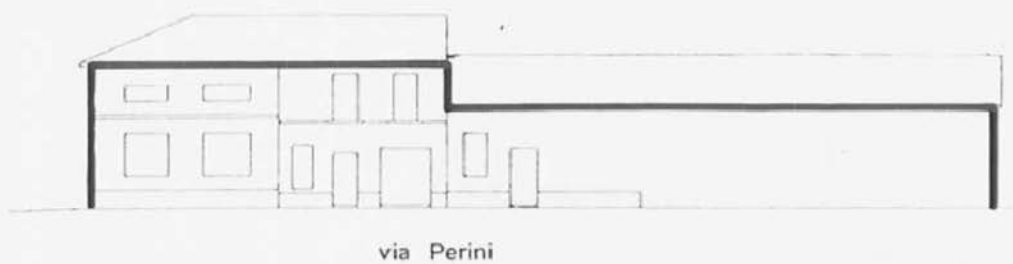
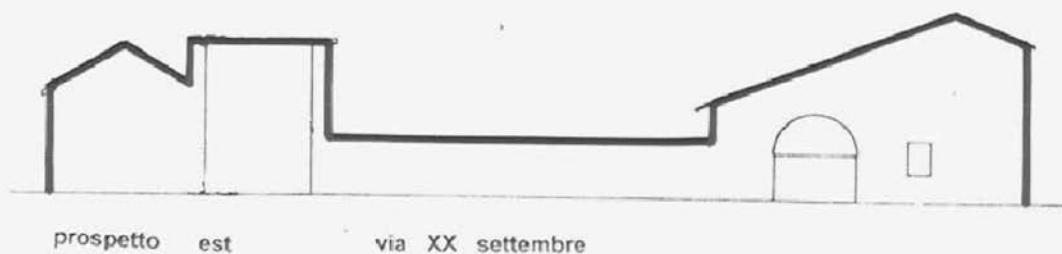


- SPAZIOROMA28**
studio di architettura
via Roma 28/C
25034 Orzinuovi (BS)

REGIONE LOMBARDIA		PROVINCIA DI BRESCIA
CITTA' DI ORZINUOVI PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO ai sensi della L.R. 11.03.2005, n.12 Variante Generale 2013		
		
3 PIANO DELLE REGOLE		
IL SINDACO :	IL SEGRETARIO COMUNALE :	IL RESP. AREA SERVIZI TECNICI :
ADOTTATO	PUBBLICATO	CONTRODEDOTTO
Delib. n. del	dal al	Delib. n. del
GRUPPO DI LAVORO - Dott. Arch. Tullio Lazzarini (aspetti territoriali e urbanistici) - Professione Ambiente Studio associato (aspetti ambientali) - Dott. Geol. Guido Torresani (aspetti geologici idrogeologici e sismici) - Dott. Ing. Gianandrea Delindati (coordinamento comunale)		
DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI NEI NUCLEI DI ANTICA FORMAZIONE MODALITA' D'INTERVENTO all'interno delle mura venete nel capoluogo		3.3.1.v
DATA : MARZO 2014		SCALA : 1 : 250
arch. TULLIO LAZZARINI via Mezzana 10/z - Chiari (BS) - Tel/Fax 030711952 e_mail : arch.lazzarini@virgilio.it		



MODALITA' D'INTERVENTO ED ELEMENTI DA SALVAGUARDARE		
	PERIMETRO ZONA A1 CAPOLUOGO (P.P.E.)	
	CON LE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE SONO AMMESSI I SEGUENTI INTERVENTI:	
	CON CONCESSIONE E AUTORIZZAZIONE	CON P.P. O P.R.
	RESTAURO MONUMENTALE	
	RESTAURO TIPOLOGICO	
	RISANAMENTO CONSERVATIVO	
	RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA CON MANTENIMENTO DEI PROFILI	COMPENSI VOLUMETRICI
	RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA CON MANTENIMENTO DEI PROFILI E ADEGUAMENTO FUNZIONALE	COMPENSI VOLUMETRICI
	RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA CON ADEGUAMENTO DELL'ASSETTO PLANIALTIMETRICO	COMPENSI VOLUMETRICI RISTRUTTURAZIONE URBANISTICA
	RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA	RISTRUTTURAZIONE URBANISTICA
	STRAORDINARIA MANUTENZIONE	RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA E URBANISTICA
	RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA E DEMOLIZIONE	COMPENSI VOLUMETRICI
	DEMOLIZIONE SENZA RICOSTRUZIONE	COMPENSI VOLUMETRICI
	PORTICI DA RESTAURARE	
	PORTICI E LOGGE DA SALVAGUARDARE CON RISTRUTTURAZIONE	
	ELEMENTI PARTICOLARI DA SALVAGUARDARE	
	CORTILI	
	PROFILI REGOLATORI	



 edificio di riferimento

Modalità d'intervento dell'edificio situato nell'isolato N.52 – Comune di Orzinuovi

Isolato 52	Comune di Orzinuovi (BS)	<i>Via XX settembre</i> <i>Via Perini</i> <i>Via Cernaia</i>
-------------------	---------------------------------	--



Viste da via XX settembre



Vista da via XX settembre, angolo via Cernaia



Vista da via XX settembre, angolo via Perini

Comune di Orzinuovi
PROVINCIA DI BRESCIA



**VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
DELLA VARIANTE GENERALE AL PGT**

ALLEGATO 05 AL RAPPORTO AMBIENTALE

- INDICATORI DI VALUTAZIONE -

Rev. 01: Settembre 2013



PROFESSIONE AMBIENTE
STUDIO ASSOCIATO

Uffici: Via S.A. Morcelli, 2 - 25123 Brescia
Tel +39.030.3533699 - Fax +39.030.3649731
www.professionecambiente.it

RC 9_ recupero di aree dismesse

Basso potenziale Impatto = intervento su ex lottizzazione residenziale-terziario, ex servizi

pubblici Medio potenziale Impatto = intervento su ex infrastruttura stradale

Alto potenziale Impatto = intervento produttivo-industriale-artigianale-commerciale, infrastruttura stradale

SU_ USO SOSTENIBILE DELLA RISORSA SUOLO:

SU 2_ consumo di suolo in termini di superficie

Basso potenziale Impatto = completamento residenziale-terziario, nuovi servizi pubblici

Medio potenziale Impatto = infrastruttura stradale

Alto potenziale Impatto = nuova lottizzazione residenziale-terziario, intervento produttivo-industriale-artigianale-commerciale

SU 3_ consumo di suolo globale e non

Basso potenziale Impatto = nuovo intervento su area dismessa da riqualificare

Medio potenziale Impatto = nuovo intervento su area ineditata ma interclusa nel tessuto urbano

Alto potenziale Impatto = nuovo intervento su area ineditata

PA_ CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO PAESAGGISTICO (URBANO E EXTRAURBANO),
ARCHITETTONICO, CULTURALE:

PA 1_ consumo di suolo in termini di superficie
> vedi SU 2_

PA 2_ consumo di suolo globale e non
> vedi SU 3_

PA 5_ numero e tipologia dei principali potenziali fruitori, delle visuali e dei punti
panoramici

Basso potenziale Impatto = intervento residenziale-terziario che interessa solo parzialmente
visuali/punti panoramici

Medio potenziale Impatto = intervento residenziale-terziario che interessa direttamente
visuali/punti panoramici

Alto potenziale Impatto = intervento produttivo-industriale-artigianale-commerciale che interessa
parzialmente/totalmente visuali/punti panoramici

PA 6_ grado di incidenza paesistica dell'intervento

Basso potenziale Impatto = completamento residenziale-terziario, nuovi servizi pubblici

Medio potenziale Impatto = nuova lottizzazione residenziale-terziario

Alto potenziale Impatto = intervento produttivo-industriale-artigianale-commerciale,
infrastruttura stradale

PA 7_ interessamento di ambiti/elementi di rilevanza/valenza-sensibilità
paesistica

Basso potenziale Impatto = intervento che non interessa ambiti di valenza paesistica

Medio potenziale Impatto = intervento che interessa indirettamente ambiti di sensibilità
paesistica paesistica

In riferimento alla valutazione storica del portico oggetto di variante va detto come questo abbia una valenza molto bassa per una serie di motivi:

- Non visibilità del portico dalla strada pubblica ma visione solo dalla corte interna privata
- Accesso al portico solo da proprietà privata
- Assenza completa di elementi architettonici significativi
- Stato di degrado molto avanzato
- Tipologia che non ha nessuna connotazione architettonica di livello significativo

Metodologia di analisi

Il presente rapporto preliminare prende in considerazione solo uno degli indicatori che fanno riferimento ai temi prioritari stabiliti anche in funzione degli indirizzi politici strategici espressi dall'Amministrazione Comunale e che si colloca in continuità con la VAS effettuata sul Piano delle Regole del PGT vigente.

Si propone quindi un duplice approccio per la verifica dei potenziali effetti della variante:

- la coerenza della variante con gli obiettivi generali del PGT vigente;
- la volontà di tutelare e salvaguardare le aree degradate in cattivo stato di manutenzione;
- la volontà in fase progettuale di consolidare il patrimonio storico;
- i potenziali effetti della variante attraverso il confronto con la carta di criticità predisposta nella VAS del PGT.

Visto infatti l'effettivo carattere di variante minore, che non incide sul dimensionamento complessivo del piano, che non prevede nuove trasformazioni ma che è finalizzato al consolidamento del patrimonio storico ambientale prevalentemente localizzato sulle direttrici insediative storiche e in prossimità del centro storico, si ritiene che la coerenza interna e la coerenza con la carta dell'indice di criticità garantiscano l'assenza di effetti significativi sull'ambiente.

Coerenza interna

La variante propone la tutela dei seguenti elementi significativi:

- o rifacimento completo del fabbricato attraverso la demolizione/ricostruzione per ovvi motivi di conservazione ma anche strutturali, al fine di salvaguardare il patrimonio storico;
- o verifiche delle superfici e volumi edificabili, in accordo con quanto previsto dalle normative e dai regolamenti vigenti;
- o utilizzo del bonus volumetrico aggiuntivo previsto;
- o variante consistente nella semplice chiusura del portico attualmente adiacente a via XX settembre, in modo da utilizzare la volumetria aggiuntiva senza l'edificazione di nuovi volumi;
- o la porzione di portico che andrà chiusa non è visibile dall'esterno (ed in particolare da via XX settembre), e non comporta nessuna modifica a livello architettonico dei fronti stradali;
- o il nucleo recuperato verrà riproposto in modo da ripercorrere e riproporre in gran parte quanto già esistente, senza variazioni significative;

La verifica mostra come la Variante in questione determini, modifiche non significative rispetto quanto previsto dal piano delle regole, ed il rispetto degli indici territoriali e volumetrici previste dalle normative e dai regolamenti vigenti. Le citate indicazioni che concorrono, pertanto, a dimostrare la finalità della Variante di ottenere un basso impatto sul paesaggio esistente rispetto alla situazione pregressa.

Valutazione del grado di influenza sulle criticità ambientali

Come indicato nel Rapporto Ambientale "La criticità è da intendersi come il complesso delle caratteristiche di fragilità, vulnerabilità, sensibilità di un sistema tale da renderne lo stato precario e lontano dall'equilibrio". Vista l'esiguità della Variante in parola si è ritenuto di applicare un metodo che utilizza valutazioni sintetiche per consentire un agevole confronto tra le diverse tematiche ambientali e tra le diverse zone considerate.

Conclusioni

Dall'analisi emerge come la variante abbia un impatto poco significativo sul contesto ambientale e come sia comunque coerente con gli obiettivi del PGT approvato. Si propone pertanto di sottoporre verifica di assoggettabilità VAS la variante in oggetto.